



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BRTF010004: I.T.T. "G. GIORGI"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è generalmente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Nel primo biennio, sono leggermente superiori rispetto alla percentuale nazionale, mentre nel secondo biennio sono leggermente inferiori. I risultati degli Esami di Stato continuano ad essere assolutamente positivi, sia rispetto ai dati nazionali che rispetto a quelli dell'anno precedente. Nell'a.s. 2024/25, il 7.5% dei nostri studenti ha conseguito il diploma con la valutazione minima, mentre le valutazioni superiori all'80, riguardano il 32,6% degli studenti del Giorgi, percentuale di poco superiore a quella nazionale ma considerevolmente inferiore alla media regionale. Al fine di ridurre l'insuccesso scolastico la scuola predispone attività di recupero in itinere per l'intero anno scolastico nelle ore pomeridiane. Le materie coinvolte sono matematica, fisica e inglese.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda le ammissioni e i giudizi sospesi, si rileva una criticità maggiormente concentrata nelle discipline stem: nel primo biennio si conta circa il 48% dei debiti tra matematica e fisica, nel secondo biennio circa il 63% dei debiti riguarda le discipline di indirizzo. In particolare occorre incrementare le attività di recupero delle materie di indirizzo nel secondo biennio. Nell'a.s. 24/25 i numeri di trasferimenti in uscita nel primo biennio sono in linea con i dati della provincia di Brindisi e leggermente superiori alle percentuali nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti**



**regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la per il primo biennio, mentre è inferiore per il secondo biennio. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' leggermente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' significativamente inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore rispetto al dato della Puglia e di poco superiore al riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati sono stati positivi. Nelle prove di Matematica si registrano risultati migliori dei dati nazionali (riferiti a tutte le tipologie di scuola): - i livelli 1-2 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (il 39,8% rispetto al 48,3%); - i livelli 3-4-5 sono superiori al livello nazionale (il 60,3% contro il 46,7%). Per l'italiano (dati nazionali riferiti a istituti tecnici): - i livelli 1-2 sono superiori al livello nazionale (il 52,4% contro il 51,5%); - i livelli 3-4-5 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (il 47,7% contro il 41,7%). Per Inglese (dati nazionali riferiti a istituti tecnici): - livello B1 (Reading) i dati sono superiori al livello nazionale (il 47,2% contro il 38,3%). - livello B1 (Listening) i dati sono superiori al livello nazionale (il 44,6% contro il 41,9%). - livello B2 (Reading) i dati sono più bassi rispetto al livello nazionale (il 36,9% contro il 50%). - livello B2 (Listening) i dati sono più bassi rispetto al livello nazionale (il 26,9% contro il 33%). La variabilità tra le classi è molto bassa sia in Matematica che in Italiano, per le classi seconde, mentre per le quinte rimane inferiore al dato nazionale solo in matematica. Questo dato riflette un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi. I risultati ottenuti sono ancora più significativi se rapportati al tasso ESCS che risulta comparabile a quello nazionale per le classi seconde e inferiore per le classi

## Punti di debolezza

Dai dati restituiti nell'a.s. 23/24 emerge un buon livello per gli esiti in italiano rispetto alla media Puglia e Sud e un leggero discostamento dal dato nazionale. Gli esiti in matematica si mantengono superiori rispetto alla media Puglia, Sud e Italia. La bassa variabilità di profitto tra le classi dimostra una buona qualità del processo di formazione delle stesse. Tenendo conto che, dall'analisi degli esiti di scrutinio, le sospensioni di giudizio in italiano sono pochissime, sarebbe auspicabile portare a conoscenza dei docenti i micro dati delle prove invalsi. Questa attività di osservazione e condivisione potrà diminuire il discostamento fra le richieste di competenze nazionali e le richieste di competenze a livello di Istituto. Comunque emerge anche dalle prove delle classi quinte, la stessa linea di tendenza osservata nelle seconde classi, cioè esiti migliori per la matematica e leggermente inferiori per italiano e inglese.



quinte.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile per la matematica mentre leggermente al di sotto per l'italiano. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale per la matematica mentre leggermente al di sopra per l'italiano. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale per la matematica mentre e' leggermente al di sotto per l'italiano. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti per la matematica mentre e' superiore per l'italiano. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

1. Curricolo di Educazione Civica (L. 20 agosto 2019, n. 92; D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, e Linee guida del 7/09/2024 per l'insegnamento dell'educazione civica). Il percorso formativo trasversale coinvolge la maggior parte delle discipline per un totale di 33 ore e si sviluppa nell'arco del quinquennio. Viene realizzato dai docenti non solo dell'area storicosociale, ma anche di altre discipline con il coordinamento dei docenti di diritto. La progettazione insiste sui 3 nuclei concettuali: - Costituzione - Sviluppo Economico e Sostenibilita' - Cittadinanza Digitale. 2. Orientamento (DM n. 368 del 22 Dicembre 2022, Linee guida per l'orientamento; per il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualita" del secondo ciclo di istruzione). Il percorso formativo trasversale coinvolge la maggior parte delle discipline per un totale di 30 ore, al momento ristretto al triennio finale, e realizzato dai docenti delle varie discipline con il coordinamento dei docenti tutor. Gli obiettivi fondamentali delle attivita' sono: Conoscere se' stessi e le proprie attitudini; Rinforzare il metodo di studio; Lavorare su se' stessi e sulla motivazione; Conoscere il mondo del lavoro; Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacita' imprenditoriali. Molti anche gli

### Punti di debolezza

L'esperienza dei percorsi di Educazione Civica e Orientamento è stata positiva anche se, a volte, e' risultato complesso il coordinamento fra le varie discipline. A tale scopo i CdC cercheranno di aumentare ed efficientare la comunicazione fra i docenti.



interventi di docenti e associazioni esterne che hanno contribuito alle attività programmate per l'Educazione Civica e per l'Orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee, così come osservato dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Nel corso degli anni, lo sviluppo delle attività trasversali di Educazione Civica e



di Orientamento, è stato ottimizzato negli interventi programmati grazie ad un migliore coordinamento tra i cdc e i referenti di Educazione Civica e i Tutor dell'Orientamento.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Negli ultimi anni scolastici si è mantenuto costante l'aumento di studenti iscritti all'università (49,7%) a dispetto di una tendenza inversa nella provincia di Brindisi e con valori significativamente superiori alla media nazionale. Al tempo stesso, la media degli studenti che riesce ad immettersi nel mondo del lavoro, il 24,2%, è superiore alla media Brindisi (20.0%), Puglia (19.5%) e nazionale (23.3%). L'equilibrio tra iscrizione all'università e inserimento nel mondo del lavoro è assolutamente in linea con il profilo in uscita di un istituto tecnico che in ugual modo offre la possibilità di proseguire gli studi o di entrare, con competenza, nel mondo del lavoro. La maggior parte degli studenti si immatricola nelle aree disciplinari coerenti con il piano di studi della propria scuola superiore e, nel primo anno di università, conseguono crediti leggermente inferiori alla media nazionale nell'area scientifica e superiori in quella sanitaria. I risultati ottenuti sono il frutto di una intensa attività di orientamento in uscita da parte della scuola oltre che all'aver stretto legami con le aziende del territorio.

### Punti di debolezza

Visto il costante incremento degli studenti che si iscrivono all'università, quasi pari al numero di studenti che si immette nel mondo del lavoro, possiamo considerare raggiunto il traguardo che ci eravamo prefissati nel triennio precedente che era quello di superare il 35% di studenti immatricolati. Pertanto ci prefiggiamo di continuare con le attività già previste dall'offerta formativa della scuola e incentivare le attività di PCTO.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Il benessere degli studenti e' strettamente collegato al successo formativo e alla crescita personale. La scuola vuole favorire le condizioni per un'esperienza formativa positiva, inclusiva e motivante. Promuove iniziative per valorizzare le diversita' culturali e le abilita' differenti e sensibilizzare su fenomeni giovanili quali il bullismo, l'esclusione o l'isolamento sociale. La partecipazione ad attivita' sportive attraverso il gruppo sportivo d'istituto, e' fortemente incentivata al fine di migliorare la socializzazione, la comprensione delle diversita' e la coesione. Numerose azioni, curricolari ed extracurricolari, soprattutto nel 1° biennio, tendono a favorire il recupero in itinere delle carenze e il sostegno allo studio, al fine di aumentare serenita' e motivazione degli studenti. La scuola e' attenta anche ai bisogni degli studenti con particolari attitudini, seguiti in percorsi extracurricolari di potenziamento ed eccellenza. Nel 2° biennio e 5° anno, il docente tutor accompagna gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale. La scuola e' attenta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. E' dotata di un protocollo che permette di individuare tali fenomeni e arginarli al fine di ristabilire un clima scolastico sereno. Il referente per il bullismo e cyber-bullismo e' il necessario collegamento tra i vari

### Punti di debolezza

La scuola in questi ultimi anni si e' resa molto piu' sensibile al benessere degli alunni e allo scopo di ottimizzare e rendere piu' efficaci gli interventi didattici sarebbe auspicabile un potenziamento della formazione del personale docente e, nell'ambito dell'orientamento in uscita (secondo biennio e quinto anno), dei percorsi consapevolezza, conoscenza del se' e di rimotivazione.



docenti e la dirigenza e, ove necessario, organi esterni con i quali predisporre eventuali interventi di rieducazione e sensibilizzazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti ed è oggetto di sistematica progettazione. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono aggiornati compatibilmente con le risorse economiche della scuola e sono utilizzati abitualmente da quasi tutte le classi. Molti docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise tra tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL, ex PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



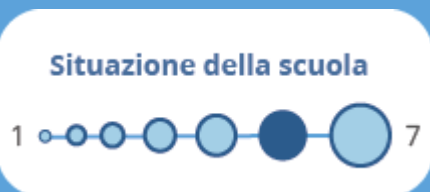
## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL). I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti e investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare il rendimento scolastico degli studenti.

### TRAGUARDO

Mantenere il traguardo delle sospensioni di giudizio al di sotto del 20% e le non ammissioni in linea con i dati nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele, del primo e del secondo biennio, nelle differenti discipline e, per le classi quinte, simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di recupero in itinere per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mantenere la costante revisione e attualizzazione delle griglie comuni per la valutazione e per la condotta.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle competenze disciplinari anche in funzione orientante rispetto al mondo del lavoro mediante la costruzione di saperi spendibili.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica per competenze che superi il modello puramente trasmissivo e punti alle prestazioni complesse tramite attività pluridisciplinari
7. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la progettazione di nuovi spazi per l'apprendimento.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere azioni di accompagnamento in ingresso (affiancamento allo studio, attività di recupero)
9. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno inteso come persona, nel suo sviluppo affettivo e cognitivo.
10. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo.
11. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le occasioni di orientamento in uscita, in chiave di autoconsapevolezza e ricerca delle proprie inclinazioni.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare il coordinamento tra dipartimenti al fine di facilitare lo studente nella consapevolezza



- delle interconnessioni dei saperi.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le procedure per il monitoraggio delle principali attività e di raccolta dati.
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Proseguire nell'azione di formazione del personale docente, sia in ambito disciplinare che in quello valutativo.
  15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la condivisione di materiale didattico e buone pratiche all'interno dell'istituto.
  16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare l'efficacia delle relazioni scuola famiglia, prevedendo anche azioni di supporto educativo alle famiglie.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Mantenere gli esiti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese allineati alla media regionale e nazionale.

## TRAGUARDO

Raggiungere o superare i valori nazionali.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele, del primo e del secondo biennio, nelle differenti discipline e, per le classi quinte, simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di recupero in itinere per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mantenere la costante revisione e attualizzazione delle griglie comuni per la valutazione e per la condotta.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
5. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere azioni di accompagnamento in ingresso (affiancamento allo studio, attività di recupero)
6. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno inteso come persona, nel suo sviluppo affettivo e cognitivo.
7. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare il coordinamento tra dipartimenti al fine di facilitare lo studente nella consapevolezza delle interconnessioni dei saperi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Proseguire nell'azione di formazione del personale docente, sia in ambito disciplinare che in quello valutativo.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la condivisione di materiale didattico e buone pratiche all'interno dell'istituto.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare l'efficacia delle relazioni scuola famiglia, prevedendo anche azioni di supporto educativo alle famiglie.







## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro e che intraprendono percorsi formativi post diploma.

### TRAGUARDO

Portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele, del primo e del secondo biennio, nelle differenti discipline e, per le classi quinte, simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di recupero in itinere per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle competenze disciplinari anche in funzione orientante rispetto al mondo del lavoro mediante la costruzione di saperi spendibili.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica per competenze che superi il modello puramente trasmissivo e punti alle prestazioni complesse tramite attività pluridisciplinari
6. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la progettazione di nuovi spazi per l'apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere azioni di accompagnamento in ingresso (affiancamento allo studio, attività di recupero)
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno inteso come persona, nel suo sviluppo affettivo e cognitivo.
9. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo.
10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le occasioni di orientamento in uscita, in chiave di autoconsapevolezza e ricerca delle proprie inclinazioni.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare il coordinamento tra dipartimenti al fine di facilitare lo studente nella consapevolezza delle interconnessioni dei saperi.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le procedure per il monitoraggio delle principali attività e di raccolta dati.



13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Proseguire nell'azione di formazione del personale docente, sia in ambito disciplinare che in quello valutativo.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire la condivisione di materiale didattico e buone pratiche all'interno dell'istituto.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Migliorare l'efficacia delle relazioni scuola famiglia, prevedendo anche azioni di supporto educativo alle famiglie.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Potenziare i rapporti con le aziende del territorio per incentivare e rendere variegata l'attività di PCTO.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima analisi è stata relativa agli esiti delle prove standardizzate. Sono state analizzate con attenzione le prove delle classi seconde e classi quinte. Si evince che per la prova di matematica gli esiti sono stati superiori alla media nazionale, e in linea con la media nazionale quelli della prova di italiano e Inglese. Per gli istituti tecnici, a livello nazionale, esiste sempre uno scarto in negativo per italiano rispetto a matematica. Da un'ulteriore analisi anche la variabilità fra le classi risulta positiva rispetto alla media nazionale, con un leggero scarto tra matematica e italiano, soprattutto per le classi seconde. Il secondo step è stato relativo all'analisi degli trend degli esiti di scrutinio del triennio 2022/25. Se pur in calo, sono ancora alte le sospensioni del giudizio nelle discipline STEM e nelle materie di indirizzo. Pertanto si intende proseguire con le azioni mirate al recupero degli studenti in itinere. Il 55% degli studenti si immette con successo nel mondo lavoro, mentre il 38% prosegue gli studi completando i crediti del I anno di Università. Pertanto le priorità per il prossimo triennio sono: 1) Migliorare il rendimento scolastico degli studenti. 2) Mantenere gli esiti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese allineati alla media regionale e nazionale. 3) Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro e che intraprendono percorsi formativi post diploma.